



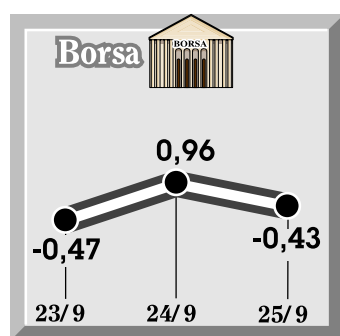
ECONOMIA E LAVORO

l'Unità 13

Venerdì 26 settembre 1997

Altri 200 miliardi per i lavori socialmente utili

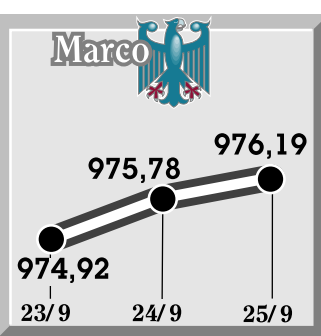
Li ha deliberati ieri il Cipe e saranno ripartiti - ha dichiarato il sottosegretario al Lavoro Pizzinato - secondo le necessità delle singole realtà territoriali al fine di assicurare la prosecuzione del pagamento del sussidio ai lavoratori già impegnati in progetti in corso.



MERCATI BORSA table with columns for stock indices like MIB, MIBTEL, MIB 30 and their daily changes.

TITOLO PEGGIORE GIM RNC table showing yields for BOT (3, 6, 12 mesi) and CAMBI (Dollaro, Marco, Yen).

FONDI INDICI VARIAZIONI table showing percentage changes for various fund indices.



Tavolata record per festeggiare l'agricoltura

Sarà lunga ben cento metri ed è organizzata per domani a Venezia, in piazza San Marco, dalla Confederazione italiana agricoltori per celebrare i suoi venti anni di vita.

Vola l'utile delle Generali Fabio Cerchiai ai vertici

La Generali chiude la prima metà dell'anno con un utile prima delle imposte superiore di ben il 36% superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso, e con una previsione di un bilancio «superiore» a quello del 1996. Il risultato prima delle tasse è stato di 641,8 miliardi, appena 100 al di sotto del totale dell'intero anno scorso.

Il cda presenta una semestrale migliore delle previsioni. L'azienda in Europa seconda solo alla Volkswagen

La rottamazione tira gli utili Fiat Il fatturato sale a 44.942 miliardi

Il risultato degli utili prima delle imposte è di + 2.263 miliardi (+ 46,5% rispetto al primo semestre del '96). Dopo sei anni azzerati i debiti. Quindicimila posti di lavoro in più nell'indotto auto e crescita della quota di mercato.

MILANO. Tutto come da rose previsioni. Cesare Romiti può ben brindare a un primo semestre '97 che sull'onda degli incentivi alla rottamazione hanno portato il gruppo Fiat a macinare successi e respirare ottimismo.

d'Europa dietro la Volkswagen. I profitti sono venuti di conseguenza. Con un risultato prima delle imposte di 2.263 miliardi contro i 1.547 del primo semestre dell'anno scorso (+46,5%) e un utile operativo di 1.784 miliardi contro il 1.522 del '96.

La fotografia in cifre è da archiviare nell'album dei ricordi felici della storia Fiat. Con ricavi e utili in crescita nonch  l'azzeramento dei debiti. Il fatturato? È stato di 44.942 miliardi ossia il 12% in più rispetto al primo semestre del '96, quando era stato di 40.222 miliardi.

guardato raggiunto attraverso la vendita di 1.359.000 vetture: il 10,8% in più rispetto allo stesso periodo del '96. Anche se in termini percentuali la performance più bella della Fiat l'ha avuta in Brasile (+29,5) i risultati migliori, in valori assoluti, ringraziando gli incentivi alla rottamazione, li ha registrati in Italia con un rotondo +27,8%. Una crescita che si traduce in 595 mila vetture vendute in sei mesi - secondo le stime dell'Unione industriale di Torino - in 15 mila posti di lavoro in più nel mare dell'indotto auto. Sta di fatto che oggi il 43,5% del mercato è controllato dal gruppo Fiat-Auto. E a cascata la quota di mercato a livello europeo è salita al 12,7%, contro l'11,8% del primo semestre '96.

«La Stampa» perde copie

L'«Editrice La Stampa», controllata dal gruppo Fiat, nel primo semestre '97 ha realizzato vendite medie giornaliere per 388 mila copie contro le 404 mila del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il dato è stato fornito ieri nell'ambito dei conti semestrali del gruppo torinese.

ROMA. Via libera dell'ente Cassa di risparmio di Roma, la fondazione che controlla la maggioranza, all'aumento di capitale per 3 mila miliardi della banca di Roma, che prevede l'ingresso di nuovi soci.

Si tratta di stime della Bsa che raggruppa i maggiori nomi del settore informatico

Software, viene copiato illegalmente il 50% dei programmi in circolazione

Secondo l'associazione il mercato clandestino porterebbe a quello ufficiale una perdita di 580 miliardi. La Guardia di finanza ha denunciato a piede libero 1.897 persone. Sequestrati migliaia di dischetti.

MILANO. Un programma su due, di quelli che girano sui personal computer delle aziende italiane, è stato copiato illegalmente, e quindi viola la legge che anche in Italia tutela il diritto d'autore. Per le case produttrici di software il mercato dei dischetti pirata costituisce una perdita stimata in circa 580 miliardi di lire l'anno; per lo stato un mancato incasso di un centinaio di miliardi di lire.

L'organizzazione ha preso di mira inizialmente le grandi multinazionali, che da sempre copiano illegalmente in decine di copie i programmi che facevano funzionare i personal computer dei loro dipendenti. Una battaglia che anche in Italia ha dato i suoi frutti, ha confermato l'avvocato Roberto Cappelli, legale della Bsa nel nostro paese.

Adesso la Bsa ha deciso di settacciare le piccole e medie imprese e gli studi professionali, dove a suo giudizio si concentra la maggior parte dei programmi illegali. Un gruppo di investigatori ha messo nel mirino 10.000 aziende, deciso a scoprire se nei loro computer girino copie non autorizzate dei più diffusi programmi.

meno delle copie clandestine vi sia anche un eccessivo costo dei programmi ufficiali. Tant'è vero, ha detto, che buona parte dei dischetti pirata riproduce proprio i programmi a basso costo.

Sui tagli produttivi nuovo incontro il 30

Zanussi, no di Bersani all'asta internazionale

MILANO. No «all'asta internazionale». Il sindacato boccia il metodo indicato dall'Electrolux-Zanussi per individuare le aziende in cui tagliare nell'ambito del proprio piano di delocalizzazione che prevede, complessivamente, una riduzione di 12 mila addetti e la cancellazione di 25 siti produttivi.

ti Zanussi di Comina e Vallenoncello (Pordenone), ci sono alcune linee di produzione. E il loro futuro non può essere deciso con il metodo dell'asta. Un metodo secondo il quale ogni stabilimento dovrebbe offrire condizioni di competitività perché Electrolux possa poi chiudere quell'insediamento che non offre di meno. E per il proseguimento della trattativa Fiom, Fim e Ulm pongono una condizione: che l'azienda s'impegni a garantire certezze di medio periodo agli insediamenti industriali italiani.

Via al confronto sindacato-imprenditori

Sull'orario i chimici si giocano il contratto

MILANO. Riduzione d'orario, orario d'ingresso, banca delle ore, difesa dell'occupazione. Sono questi i temi su cui si giocherà la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei 250 mila lavoratori chimici che ha preso ieri il via.

limite di fondo. Ed è nella tendenza di Confindustria a vedere il contratto nazionale come semplice contratto cornice, mentre per noi è l'elemento centrale.

CGIL Consultoria giuridica del lavoro. LE NUOVE REGOLE DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE TRA PUBBLICO E PRIVATO.

CNEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO. Roma Via David Lubin, 2 - 00196 ROMA.

XVI FORUM SULLE POLITICHE DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI. Il bilancio preventivo 1998 e gli strumenti della programmazione.

Dario Venegoni

A.F.

A.F.

